

SAN VENANZIO, VESCOVO

7 giugno

SOLENNITÀ nella chiesa parrocchiale
di Albacina



Nacque a Piacenza verso la metà del secolo VI. A Luni il suo episcopato zelante, particolarmente per il clero e per i monaci, è parallelo a quello di San Gregorio Magno con cui era in rapporto epistolare e del quale godeva la stima come testimonia lo stesso Pontefice sia nei Dialoghi che nell'Epistolario. Del culto antico prestatogli è testimonianza la parrocchia di Albacina, dove sembra che il santo sia morto nel 605, a Lui intitolata. Il suo corpo si conserva colà nella chiesa dedicata al suo nome.

ANTIFONA D'INGRESSO

I Sam 2, 35

Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele,
che agirà secondo i desideri del mio cuore.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai unito alla schiera dei santi pastori il vescovo Venanzio,
mirabile per l'ardente carità e per la fede intrepida che vince il mondo,
per sua intercessione fa' che perseveriamo nella fede e nell'amore,
per avere parte con lui alla tua gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

O Dio, l'offerta che ti presentiamo nella festa di san Venanzio
dia gloria al tuo nome
e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

>>>

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 16

“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho costituito, perché andiate e portiate frutto,
e il vostro frutto rimanga”, dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, Signore, la nostra fede
con questo cibo di vita eterna
perché sull'esempio di san Venanzio
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo nelle opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.